



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

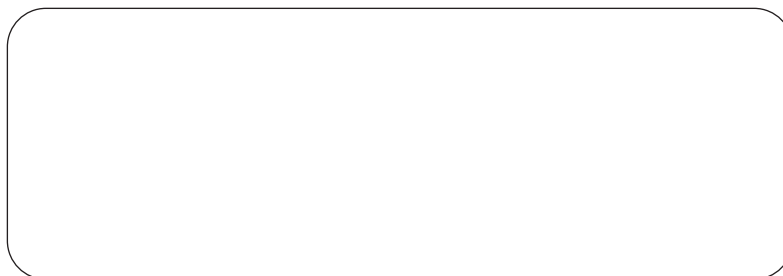
Anno Scolastico 2018 – 2019

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Quinta

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

Gentile studente, desideriamo informarti che i dati relativi alla prova che stai per svolgere sono raccolti per le finalità stabilite da una legge nazionale (D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017); la finalità è quella di rilevare il livello di apprendimento conseguito nelle materie di italiano, matematica ed inglese da parte degli studenti a livello nazionale. Questo compito è stato affidato all'INVALSI che tratterà i tuoi dati nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa sulla protezione dei dati (Regolamento UE n. 2016/679 detto anche GDPR). Puoi trovare tutte le informazioni sul trattamento dei tuoi dati sul sito dell'INVALSI, nella sezione Privacy.

ISTRUZIONI

La prova è composta da due testi che dovrai leggere per poi rispondere alle domande che li seguono e da alcune domande di Riflessione sulla lingua.

Le istruzioni prima di ogni domanda ti diranno come rispondere. Leggile dunque con molta attenzione.

Nella maggior parte dei casi per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D. Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. ☐ Venezia
- B. ☐ Napoli
- C. ☒ Roma
- D. ☐ Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono.

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) È coraggioso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) È timido	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ama lo studio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Gli piace giocare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Non sa mentire	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto?

Risposta: *Enrico*

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 4.

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?

- NO**
- A. ☐ In America
 - B. ☒ In Asia
 - C. ☐ In Africa
 - D. ☒ In Europa

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Quale dei seguenti aggettivi ha significato opposto all'aggettivo *alto*?

- A. ☐ Largo
- B. ☐ Basso
- C. ☐ Stretto
- D. ☐ Magro

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto un'ora e quindici minuti (in totale 75 minuti) di tempo.

**NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI
SARÀ DETTO DI FARLO**

AGOSTO 1963

Faceva un gran caldo, ma di colpo fui attraversato da un brivido che mi gelò il sudore nella maglietta, perché la prima cosa che vidi, quando arrivammo, fu la macchina dei carabinieri. Era in mezzo al cortile e quasi ci sbattei contro: ero lancia-
5
tissimo sulla mia bici e per evitarla andai addosso al mio amico Francesco, che pedalava di fianco a me.

Frenammo e ci bloccammo lì, ansimanti.

– Ohi ohi! – disse lui.

Io non ebbi la forza di fiatare. Il cuore mi galoppava a cento all'ora, e mica per la corsa in bicicletta. Era che da una settimana la sognavo tutte le notti, 'sta
10
cosa: che venivano, mi prendevano e mi sbattevano in prigione, in una cella nera e umida.

– Dai, – diceva Francesco, l'unico a cui raccontavo tutto – sei piccolo, mica ti possono arrestare...

– Sì che possono, rispondevo io...

15
La porta di casa si aprì e uscì in cortile la mamma.

– Ah, sei qua, – disse. – Allora, vi siete divertiti?

Avevo dormito a casa del mio amico, perché la sera prima aveva festeggiato il suo compleanno.

Se la mamma mi parlava senza strapparsi i capelli o lanciarmi contro per strangolarmi, voleva dire che forse i carabinieri non erano venuti per me.
20

– Cosa è successo?

– Stanotte ci hanno rubato dei polli.

– Ma c'era bisogno di chiamare i carabinieri, per due polli?

– Non sono due, sono dieci; e poi chi dovevamo chiamare, il parroco? – disse
25
la mamma.

– È da mezz'ora che parlano col babbo e col nonno, e mi sa che non si sono ancora capiti.

Due carabinieri stavano discutendo ad alta voce con mio padre, che scuoteva la testa e rideva in modo isterico. – Questa poi, – diceva, – Le supera tutte! Ma
30
state scherzando o fate sul serio?

Mio nonno abbandonò la scena, partì camminando verso casa spedito, quasi correndo.

– Ehi... – dissi allora al babbo – Ma cosa succede?

– Succede che questi qui, invece di cercare i nostri polli, ci vogliono portare
35
via anche quelli che i ladri non hanno rubato!

– Non vogliamo portare via niente, – disse uno dei militari. – Abbiamo soltanto detto che la descrizione coincide: ai vostri vicini hanno rubato dodici galline bianche, e qui ci sono dodici galline bianche.

– Il babbo diventò ancora più paonazzo. – Sentite un po' questa, bambini!

40 Sembra una barzelletta!

– Signore, non si permetta... – disse il carabiniere che fino ad allora aveva taciuto, ma si interruppe subito perché stava arrivando il nonno di gran carriera con la doppietta in mano. Il nonno si piazzò davanti al pollaio e disse – Chi tocca le galline, lo impallino.

45 I due in divisa parlottarono tra loro e poi se ne andarono zitti zitti.

– Andiamo a fare un giro? – chiesi a Francesco.

Pedalammo fino all'argine del fiume, posammo le bici e ci sedemmo nell'erba a guardare l'acqua che scorreva verde e lenta.

– Ero sicuro che fossero venuti per me, – dissi – Un omicidio è sempre un

50 omicidio, altro che furto di polli!

Insomma, era successo che una settimana prima io e Paolino, un bambino che aveva un paio d'anni meno di me, eravamo andati, di sera, a prenderci un cocomero da un vicino. Ne aveva così tanti!

Arrivati sul posto c'eravamo divisi i compiti: io oltrepassavo la recinzione, lui mi

55 aspettava dall'altra parte, attento che non venisse nessuno. Superata la recinzione, ero saltato giù nel campo, avevo abituato gli occhi all'oscurità e mi ero messo, carponi, a cercare la preda.

A un certo punto l'avevo trovata: era il cocomero più grosso che avessi mai visto; tenendolo in mano non mi sarei potuto arrampicare sulla barriera. Allora

60 avevo detto a Paolino, che non vedevo per via delle foglie: – Te lo butto, poi scavalco e ce la filiamo.

– Va bene! – aveva risposto lui.

Mi ero messo il cocomero sulla testa con le mani appoggiate sotto, poi, con una bella spinta la refurtiva era volata oltre la recinzione. E avevo sentito un rumore

65 sordo che non mi era piaciuto affatto.

– Tutto bene? – avevo chiesto.

Nessuna risposta.

– Ehi, Paolino, ci sei?

Niente.

70 Avevo scavalcato con un gran brutto presentimento, e mi si era presentata una scena agghiacciante. Il mio complice era steso per terra e intorno aveva un sacco di poltiglia rossa. Il cocomero doveva averlo preso in pieno, e secondo me in quella pozza si mescolavano cocomero e contenuto della testa di Paolino in quantità più o meno uguali.

75 In preda al panico ero saltato sulla bicicletta e via.

Ora, devo dire la verità, non è che friggessi dal rimorso o dal senso di colpa: se Paolino c'era rimasto secco col cocomero era colpa sua che doveva essersi

distratto. Però avevo il terrore che qualcuno scoprisse che ero stato io. Ecco perché vedere i carabinieri mi faceva venire i sudori freddi.

80 Quando tornai a casa vidi due cose.

La prima fu il nonno che, ancora con il fucile in mano, se ne stava di sentinella al pollaio.

La seconda fu Paolino che transitava in bicicletta sulla strada.

– Ehi! – gli gridai, stupito e decisamente sollevato.

85 Lui venne da me e mi disse:

– M’hai fatto male con quel cocomero, sai?

– Ma non sei tu che al campetto vuoi sempre giocare in porta? Neanche un cocomero sai parare!

– Riproviamo a prenderne uno, stasera? – mi chiese.

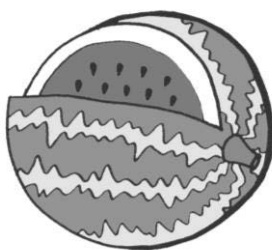
90 – Neanche per sogno, – e gli girai le spalle.

(Tratto e adattato da: E. Baldini, *L'uomo nero e la bicicletta blu*, Torino, Einaudi Stile libero, 2011)

In questo testo si parla di cocomeri. Siccome tu potresti essere abituato a chiamare il cocomero con un altro nome, sotto trovi un'immagine del cocomero del racconto e altri due nomi con cui può essere chiamato.

cocomero

anguria



melone d'acqua

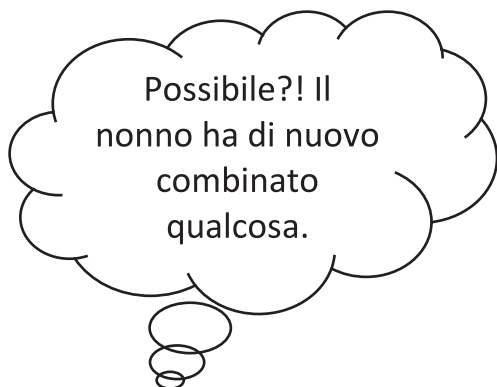
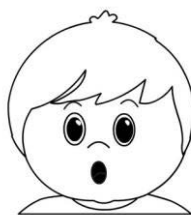
- A1. Il racconto si apre con la scena in cui il protagonista e Francesco vedono la macchina dei carabinieri (da riga 1 a riga 11).
In base al racconto, che cosa può aver pensato il protagonista alla vista della macchina dei carabinieri?**



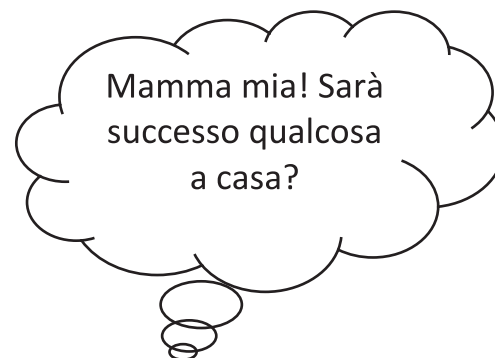
A. ☐



B. ☐



C. ☐



D. ☐

A2. Perché l'autore, nella prima parte del testo, non spiega la ragione per cui il protagonista ha paura quando vede la macchina dei carabinieri? Perché l'autore

- A. ☐ ritiene più importante raccontare al lettore che cosa è successo a casa mentre il protagonista era assente
 - B. ☐ vuole coinvolgere il lettore facendo nascere in lui la curiosità di scoprire che cosa è successo al protagonista
 - C. ☐ vuol far capire al lettore che quello che è successo al protagonista non è grave
 - D. ☐ pensa che sia più divertente per il lettore che il racconto cominci dalla discussione degli adulti con le guardie
-

A3. "Era che da una settimana la sognavo tutte le notti, 'sta cosa" (righe 9-10); " 'sta cosa" si riferisce a una parte di testo che abbiamo sintetizzato in una parola. Quale parola sintetizza questa parte di testo?

- A. ☐ Arresto
 - B. ☐ Sgridata
 - C. ☐ Furto
 - D. ☐ Litigata
-

A4. All'inizio del testo c'è scritto che i due amici arrivavano lanciatisimi nel cortile della casa del protagonista. Da dove venivano i due amici?

- A. ☐ Dal campo di calcio
- B. ☐ Dal campo di cocomeri
- C. ☐ Dall'argine del fiume
- D. ☐ Dalla casa di Francesco

- A5. Dopo aver letto la prima parte del testo (da riga 1 a riga 14) puoi anticipare che il protagonista aveva paura di essere punito per qualcosa che aveva fatto. Quali indizi nella prima parte del testo autorizzano a ipotizzarlo?**

Metti una crocetta per ogni riga.

	Autorizza cioè ti porta a pensare che avesse paura di essere punito	NON autorizza cioè non ti porta a pensare che avesse paura di essere punito
a) Fui attraversato da un brivido che mi gelò il sudore nella maglietta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La macchina dei carabinieri era in mezzo al cortile e quasi ci sbattei contro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Per evitare la macchina dei carabinieri andai addosso al mio amico Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Il cuore mi galoppava a cento all'ora, e mica per la corsa in bicicletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Era che da una settimana la sognavo tutte le notti, 'sta cosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

-
- A6. Il bambino, arrivato a casa col suo amico, capisce che i carabinieri non sono lì per lui.**

In base al testo, la prima cosa che glielo fa capire è che

- A. ☐ i carabinieri stanno discutendo col babbo e col nonno
- B. ☐ il babbo scuote la testa e ride in modo isterico
- C. ☐ la mamma lo accoglie in modo normale
- D. ☐ il nonno è pronto a difendere il pollaio

A7. Qual è il motivo per cui i carabinieri si trovano a casa del protagonista?

- A. ☐ Qualcuno è accusato di imbroglio
 - B. ☐ Qualcuno è stato ucciso
 - C. ☐ Qualcuno è minacciato con un fucile
 - D. ☐ Qualcuno ha rubato qualcosa
-

A8. Nell'episodio del cocomero, quali fatti sono successi realmente e quali sono stati immaginati dal protagonista?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Succede realmente	Se lo immagina il protagonista
a) Il protagonista trova il cocomero e lo lancia al compagno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La testa di Paolino si rompe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Il cocomero si spacca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Paolino non risponde quando il protagonista lo chiama	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Paolino muore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Per terra si mescola cocomero e contenuto della testa di Paolino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- A9. “– Ehi! – gli gridai, stupito e decisamente sollevato” (riga 84). Indica il motivo dello stupore del protagonista tenendo conto dell’intero testo.

Il protagonista è stupito perché Paolino

.....

.....

-
- A10. Il protagonista risponde “– Neanche per sogno” all’invito di Paolino di tornare a prendere un cocomero.

Se Paolino gli avesse chiesto “Perché?”, in che modo il protagonista avrebbe potuto giustificare questo rifiuto? Indica la giustificazione che tiene conto del testo.

- A. ☐ “Non mi fido più di te e non voglio rischiare di trovarmi nei pasticci”
- B. ☐ “Non ne ho più voglia, è inutile fare tanta fatica per un cocomero”
- C. ☐ “Non ne vale la pena: mi diverto di più ad andare in bicicletta”
- D. ☐ “Non ci penso proprio: mi è dispiaciuto sprecare un cocomero”

A11. Quali informazioni del testo fanno capire che il protagonista non si è comportato da buon amico con Paolino?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Fa capire	NON fa capire
a) Il protagonista e Paolino si dividono i compiti (riga 54)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Il protagonista racconta a Francesco quello che è successo con Paolino (riga 12)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Il protagonista pensa: “Ora... non è che friggessi dal rimorso o dal senso di colpa” (riga 76)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Quando il protagonista rivede Paolino gli dice: “Neanche un cocomero sai parare!” (righe 87-88)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A12. “– Cosa è successo?” (riga 21) chiede il protagonista alla mamma. Con questa domanda si inizia a raccontare ciò che è accaduto a casa del protagonista mentre lui non c’era.

Completa la sintesi di quel racconto, inserendo negli spazi le parole mancanti. In ogni spazio puoi mettere una sola parola.

Nella notte in cui il protagonista non era in casa, c’è stato un⁽¹⁾ di polli nel suo cortile. Vengono chiamati i carabinieri in aiuto, ma tra loro e il papà e il nonno nasce una⁽²⁾ accesa. Nella stessa notte infatti sono state rubate 12 galline bianche nel pollaio dei⁽³⁾ e i carabinieri notano che nel cortile del protagonista c’è proprio lo stesso tipo e lo stesso⁽⁴⁾ di animali. In questo modo i carabinieri fanno capire di avere dei sospetti nei confronti del papà e del nonno, che a quel punto si sentono ingiustamente⁽⁵⁾. Allora il padre si innervosisce e il nonno reagisce minacciandoli con il⁽⁶⁾.

A13. Nel testo i fatti vengono narrati in un ordine diverso da quello in cui accadono. Ricostruisci l'ordine in cui i fatti si sono svolti, scrivendo accanto a ogni fatto riportato nella tabella un numero da 1 a 4.

Ordine in cui i fatti vengono narrati nel testo	Ordine in cui i fatti si sono svolti
a) Il protagonista arriva a casa e trova le guardie
b) Il protagonista va a fare un giro al fiume con l'amico Francesco
c) Il protagonista e Paolino vivono l'avventura del cocomero
d) Il protagonista ritrova Paolino

A14. Quattro bambini hanno letto ciascuno un racconto diverso e ne parlano. Solo uno di loro ha letto il racconto che hai appena letto tu. Quale bambino ha letto il tuo stesso racconto?

- A. ☐ **Carlo:** "Il racconto è avvincente perché le situazioni vissute dai personaggi sono rischiose, sfortunate e anche buffe."
- B. ☐ **Laura:** "Il racconto è inquietante perché le situazioni vissute dai personaggi sono intricate, difficili e senza via di uscita."
- C. ☐ **Barbara:** "Il racconto è noioso perché le situazioni vissute dai personaggi sono prevedibili: sai già dall'inizio come va a finire."
- D. ☐ **Davide:** "Il racconto è interessante perché le situazioni vissute dai personaggi insegnano a tirarsi fuori dai problemi."

Introduzione

Materia, energia e forza sono indagate dagli scienziati.

Ovunque tu sia, tutto quello che ti circonda è fatto di materia: per esempio quello che indossi, che mangi e anche il tuo stesso corpo e l'aria che respiri. Tutta la materia è composta di piccolissime particelle, gli atomi, a loro volta fatti di particelle ancora più minuscole.

Tutti gli eventi, dalla scarica di un fulmine all'allacciarsi le scarpe, sono possibili grazie all'energia. Senza energia niente potrebbe succedere: per esempio persone e animali usano energia ricavata dal cibo per camminare e correre, le piante crescono grazie all'energia del sole.

Ogni volta che un oggetto cambia il modo di muoversi, cioè la sua velocità, è in gioco una forza: per esempio c'è bisogno di una forza per metterlo in movimento, o per arrestarlo; occorre una forza anche solo per aumentare o diminuire la sua velocità. Una forza può anche essere responsabile della deformazione o della rottura di qualcosa, e ci sono forze che tengono assieme le cose.

Di seguito troverai alcuni esperimenti per scoprire una proprietà della materia: l'impenetrabilità¹. Per fare questi esperimenti ti servono cose e materiali della vita di ogni giorno, facili da trattare e trovare (spesso sono presenti in casa). Cerca di organizzare un angolo tutto tuo della casa (garage, veranda, camera) dove poter tenere l'attrezzatura e lavorare senza intralci per il resto della famiglia.

Materia

L'impenetrabilità

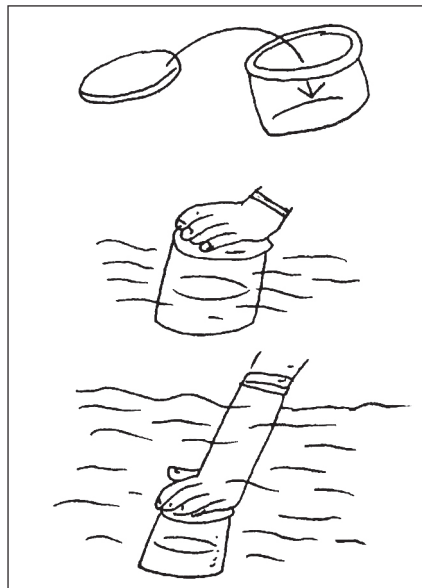
La parola impenetrabilità indica una proprietà di certi corpi che si manifesta intorno a te in mille modi; significa che due corpi non possono occupare contemporaneamente la stessa regione di spazio: ad esempio lo spazio occupato da un libro sul tavolo non può essere "contemporaneamente" occupato da un altro libro.

¹ Altri esperimenti su altre proprietà della materia, sull'energia e sulla forza, li puoi trovare ne *Il manuale del giovane scienziato*, da cui è tratto questo testo.

Il cartoncino sommerso – ESPERIMENTO 1

Un bicchiere pieno d'aria non può contenere contemporaneamente dell'acqua: se ci versi dentro l'acqua, l'aria deve uscire. Se, con qualche accorgimento, impedisce all'aria di uscire, l'acqua entrerà fino a un certo punto, comprimendo l'aria, ma poi si fermerà. Sperimentalo con un bicchiere, un cartoncino e un grande vaso di vetro pieno a metà di acqua.

- Ritaglia un dischetto di cartoncino largo quanto il fondo interno del bicchiere, in modo che aderisca al fondo, senza cadere, anche a bicchiere capovolto.
- Immergi lentamente il bicchiere capovolto nel vaso: l'acqua salirà all'interno del bicchiere per qualche millimetro, ma poi si fermerà.
- Anche a bicchiere completamente sommerso e tenuto premuto sul fondo del vaso, l'acqua rimarrà sempre allo stesso livello e il cartoncino non si bagnerà.



LE CAMPANE SUBACQUEE

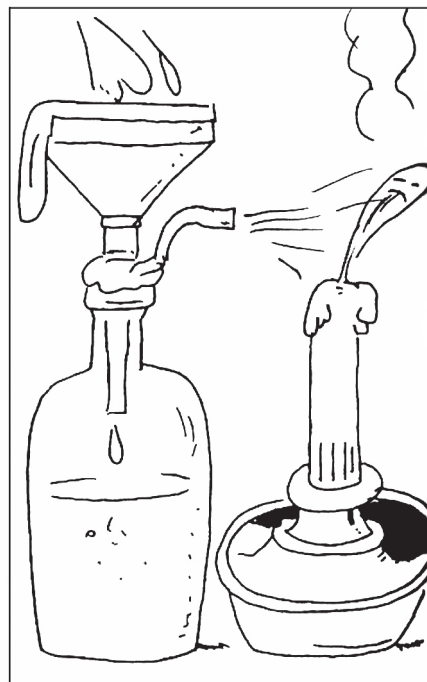
Usate dai primi esploratori sottomarini, funzionavano come il bicchiere rovesciato dell'esperimento, trattenendo l'aria e consentendo la respirazione dei subacquei. I primi esperimenti risalgono al 1538, in Spagna, ma si dice che Alessandro Magno ne abbia usata una nel 332 a.C.



L'acqua in bottiglia – ESPERIMENTO 2

Dato che aria e acqua non possono occupare contemporaneamente lo stesso spazio, se si versa dell'acqua in una bottiglia, l'aria che è all'interno deve uscire. Lo vedrai con questa prova, per la quale ti servono una bottiglia a collo piuttosto largo, un piccolo imbuto di plastica, una cannuccia da bibite piegabile, un po' di plastilina e una candela.

- Infila nella bocca della bottiglia l'imbuto e la cannuccia da bibite, piegata quasi ad angolo retto (osserva il disegno). Tappa ermeticamente con la plastilina tutti i vuoti all'imboccatura della bottiglia.
- Accendi la candela e sistemala all'altezza dello sbocco della cannuccia. Ora versa l'acqua nell'imbuto. Noterai che man mano che il liquido entra nella bottiglia la fiamma si piega: l'aria, scacciata dall'acqua, esce dalla cannuccia e soffia sulla candela.



(Tratto e adattato da: L. Pizzorni, *Il manuale del giovane scienziato*, Milano, Fabbri Editori, 1980)

B1. Questo testo è tratto da un libro. Nell'INTRODUZIONE, che hai appena letto, si dice quali altri argomenti, oltre alla materia, saranno trattati nel libro. Quali?

a) Un altro argomento è

b) Un altro argomento è

B2. Quando si descrive un esperimento scientifico vengono fornite indicazioni per la sua realizzazione. Quale tra le seguenti indicazioni è riportata nell'INTRODUZIONE per realizzare gli esperimenti descritti nel testo?

A. ☐ Servono strumenti per registrare i dati raccolti

B. ☐ Servono oggetti che si possono trovare in casa

C. ☐ Servono protezioni per il viso e le mani

D. ☐ Servono a volte materiali pericolosi

B3. Scrivi il significato della parola "impenetrabilità" come viene riportato nel testo.

.....

.....

B4. Secondo il testo l'impenetrabilità dei corpi si manifesta in mille modi. Che cosa significa questa affermazione?

Significa che l'impenetrabilità

- A. ☐ si rileva una volta su mille
 - B. ☐ si può provare solo dopo aver effettuato molti esperimenti
 - C. ☐ si osserva in molte situazioni della vita quotidiana
 - D. ☐ permette di rivelare le mille proprietà dei corpi
-

B5. Nei due esperimenti del testo, quali sono i due corpi che non possono stare nello stesso spazio?

.....

B6. A che cosa serve l'affermazione "il cartoncino non si bagnerà", alla fine dell'ESPERIMENTO 1?

Serve a

- A. ☐ fornire la prova che quello che l'esperimento voleva dimostrare è vero
- B. ☐ mostrare quanto è importante l'abilità manuale di chi esegue l'esperimento
- C. ☐ sottolineare che il cartoncino è un materiale adatto all'esperimento
- D. ☐ suggerire che a volte accadono cose inspiegabili

B7. Per quale scopo l'autore inserisce il riquadro intitolato "LE CAMPANE SUBACQUEE"? Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

Metti una crocetta per ogni riga.

Con il riquadro l'autore...	Vero	Falso
a) aggiunge un'informazione attraverso notizie di carattere storico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) inserisce una spiegazione rivolta agli adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) fornisce un esempio di applicazione pratica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) suggerisce un esperimento da provare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) mostra i pericoli dell'esperimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B8. Nell'ESPERIMENTO 2, accanto alla bottiglia si mette una candela. Per quale motivo?

- A. ☐ Per dimostrare come l'acqua che esce dalla bottiglia rischi di spegnere la fiamma
- B. ☐ Perché la fiamma che si piega dimostri la fuoriuscita dell'aria dalla bottiglia
- C. ☐ Per dimostrare come il calore della candela spinga l'aria verso l'alto
- D. ☐ Perché il calore della candela ammorbidisca la plastilina dimostrando che è un materiale modellabile

B9. Servendoti delle informazioni e delle spiegazioni date nell'ESPERIMENTO 2 puoi affrontare il problema che segue.

Il papà di Matteo vuole travasare dell'olio in una bottiglia e usa un imbuto il cui collo aderisce quasi perfettamente all'imboccatura della bottiglia. Si accorge che in questo modo l'olio scende nella bottiglia molto lentamente.

Perché succede questo?

- A. ☐ La bottiglia ha un'imboccatura stretta
 - B. ☐ L'olio è molto denso e va giù lentamente
 - C. ☐ L'imbuto è troppo piccolo per quella bottiglia
 - D. ☐ L'aria ha poco spazio per uscire dalla bottiglia
-

B10. All'inizio dei due esperimenti trovi le seguenti informazioni:

"Un bicchiere pieno d'aria non può contenere contemporaneamente dell'acqua: se ci versi dentro l'acqua, l'aria deve uscire." (ESPERIMENTO 1)

"...se si versa dell'acqua in una bottiglia, l'aria che è all'interno deve uscire." (ESPERIMENTO 2)

Che cosa rappresentano queste informazioni nella descrizione degli esperimenti?

- A. ☐ Quello che deve essere dimostrato dall'esperimento
- B. ☐ Una fase nello svolgimento dell'esperimento
- C. ☐ Ciò che suggerisce come realizzare al meglio l'esperimento
- D. ☐ Un modo per far capire la difficoltà dell'esperimento

Riflessione sulla lingua

- C1. Se non conoscessi il significato delle parole sotto elencate, quale voce andresti a cercare sul dizionario? Scrivila accanto ad ogni parola. Osserva l'esempio.

bellissimo *bello*.....

a) parliamo

b) rarissima

c) nipotino

d) sedie

-
- C2. Uno dei seguenti nomi NON è un nome composto: trovalo.

A. ☐ Capogiro

B. ☐ Caporale

C. ☐ Capolavoro

D. ☐ Capostazione

C3. Leggi il breve testo che segue, in cui alcune parole sono state sottolineate.

La₍₁₎ mamma prepara per Luca una₍₂₎ torta al cioccolato; la₍₃₎ taglia a fette e la mette in un₍₄₎ contenitore perché la₍₅₎ porti ai suoi amici. Prima che Luca esca, la₍₆₎ mamma gli₍₇₎ raccomanda di riportare a casa il₍₈₎ contenitore. Lo₍₉₎ ripete tutte le volte, ma Luca se ne dimentica sempre!

Alcune delle parole sottolineate sono articoli, altre sono pronomi. Nella tabella che segue indica per ogni parola se è un articolo o un pronome.

	Articolo	Pronome
1) <u>La</u> ₍₁₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) <u>una</u> ₍₂₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) <u>la</u> ₍₃₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) <u>un</u> ₍₄₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) <u>la</u> ₍₅₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) <u>la</u> ₍₆₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) <u>gli</u> ₍₇₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) <u>il</u> ₍₈₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) <u>Lo</u> ₍₉₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C4. Che cos'hanno in comune questi quattro nomi?

ZUCCHERIERA - GIORNALISTA - FOGLIAME - GELATERIA

- A. ☐ Sono tutti nomi composti.
 - B. ☐ Sono tutti nomi collettivi.
 - C. ☐ Sono tutti nomi derivati.
 - D. ☐ Sono tutti nomi alterati.
-

C5. In quale delle seguenti frasi la divisione in gruppi sintattici (sintagmi) è corretta?

- A. ☐ Quest'anno / mia cugina Rachele / ha / vinto / la gara di sci.
 - B. ☐ Quest'anno / mia cugina Rachele / ha vinto la gara / di sci.
 - C. ☐ Quest'anno mia cugina / Rachele / ha vinto / la gara di sci.
 - D. ☐ Quest'anno / mia cugina Rachele / ha vinto / la gara di sci.
-

C6. Indica in quale frase è possibile sostituire i due punti (:) con "infatti" senza cambiare il senso della frase.

- A. ☐ Dobbiamo fare un dolce: per favore, compra uova, zucchero, farina e lievito.
- B. ☐ Stanotte la temperatura è scesa sotto lo zero: il laghetto si è ghiacciato.
- C. ☐ Anna Maria guardò fuori dalla finestra: nel cielo splendeva la luna.
- D. ☐ La tartaruga è scappata: cerchiamola prima che il gatto la trovi.

- C7. Completa le parole nelle frasi seguenti: scegli fra -cie-/ce- o fra -scie-/sce-. Osserva l'esempio.**

La tua verifica è più che suffi.... cie....nte.

- a) Luca ha letto un libro di fanta.....nza.
- b) Yong si è buttato con la bici giù per la di.....sa.
- c) Oggi numerose sono le scoperte in campontifico.
- d) Nel compito di matematica ho avuto un'insuffi.....nza.
- e) La mamma sta cuo.....ndo l'arrosto.

-
- C8. In ciascuna delle seguenti frasi è sottolineato un nome, che potrebbe essere sia maschile che femminile. Cerchia la parola della frase che fa capire se quel nome è maschile o femminile. Osserva l'esempio.**

Il concerto è stato aperto da (un) pianista dell'Accademia di Santa Cecilia.

- a) La cantante della band ha inciso un nuovo disco.
- b) Ho molto apprezzato l' artista che si è esibita nello spettacolo.
- c) L' insegnante di scienze è appena arrivato.
- d) Un alpinista inglese ha raggiunto la vetta in pochissimo tempo.

C9. Per ciascuna parola riportata nella prima colonna della tabella indica il suo sinonimo tra le quattro alternative date.

Metti una crocetta per ogni riga.

a) umile	<input type="checkbox"/> ₁ spaurito	<input type="checkbox"/> ₂ abbattuto	<input type="checkbox"/> ₃ modesto	<input type="checkbox"/> ₄ depresso
b) grido	<input type="checkbox"/> ₁ confusione	<input type="checkbox"/> ₂ canto	<input type="checkbox"/> ₃ strillo	<input type="checkbox"/> ₄ trillo
c) gara	<input type="checkbox"/> ₁ battaglia	<input type="checkbox"/> ₂ competizione	<input type="checkbox"/> ₃ litigio	<input type="checkbox"/> ₄ traguardo
d) botta	<input type="checkbox"/> ₁ ferita	<input type="checkbox"/> ₂ bastone	<input type="checkbox"/> ₃ spinta	<input type="checkbox"/> ₄ colpo

C10. Leggi il testo che segue.

“Ieri notte c’è stata un’eclissi lunare. Abbiamo osservato il cielo, stando sulla terrazza di casa nostra a chiacchierare.”

Se sostituisci nel testo ieri notte con Domani notte, devi cambiare la forma di alcuni verbi. Indica nella tabella quali verbi devi cambiare.

	Cambia	Non cambia
a) c’è stata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) abbiamo osservato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) stando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) chiacchierare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

QUESTIONARIO

Istruzioni

In questo questionario troverai domande su di te.

Hai a disposizione 10 minuti per rispondere. Se finisci prima, consegna il fascicolo compilato e resta seduto/a al tuo posto.

Q1. Qual è stato, alla fine dello scorso anno scolastico, il tuo voto in Italiano?

Metti una crocetta su un solo quadratino.

5 o meno di 5	6	7	8	9	10
<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Q2. In che mese sei nato/a?

Metti una crocetta su un solo quadratino.

Gennaio <input type="checkbox"/> ₁	Febbraio <input type="checkbox"/> ₂	Marzo <input type="checkbox"/> ₃	Aprile <input type="checkbox"/> ₄	Maggio <input type="checkbox"/> ₅	Giugno <input type="checkbox"/> ₆
Luglio <input type="checkbox"/> ₇	Agosto <input type="checkbox"/> ₈	Settembre <input type="checkbox"/> ₉	Ottobre <input type="checkbox"/> ₁₀	Novembre <input type="checkbox"/> ₁₁	Dicembre <input type="checkbox"/> ₁₂

Q3. In che anno sei nato/a?

Metti una crocetta su un solo quadratino.

2006 (o prima) <input type="checkbox"/> ₁	2007 <input type="checkbox"/> ₂	2008 <input type="checkbox"/> ₃	2009 <input type="checkbox"/> ₄	2010 (o dopo) <input type="checkbox"/> ₅
---	---	---	---	--

Q4. Sei femmina o maschio?

Metti una crocetta su un solo quadratino.

Femmina

☐ ₁

Maschio

☐ ₂**Q5. Sei andato/a alla scuola dell'infanzia (scuola materna)?**

Metti una crocetta su un solo quadratino.

A. No

☐ ₁

B. Sì, per un anno o meno di un anno

☐ ₂

C. Sì, per più di un anno

☐ ₃

